

SCUOLA

Al liceo 192 iscritti. Reggono tutti gli indirizzi, tranne il classico: solo 11 ragazzi per l'anno scolastico 2026/27
Al liceo Filzi in arrivo 151 nuovi studenti e una sezione in più

Bene al Fontana: con 125 futuri «primini» archivia il quinto anno di fila di saldi positivi. Il Don Milani cede una prima, alberghiero e Depero mantengono le sezioni attuali

Iscrizioni, boom Itt Marconi: più 55%

Record per l'istituto di Sant'Ilario: con 193 iscritti batte anche il Rosmini



A sinistra studenti all'esterno del liceo Rosmini e qui sopra un momento formativo dell'Itt Marconi

LAURA MODENA

Chiuse da pochissimi giorni le iscrizioni per il futuro anno scolastico, è tempo di tirare le somme. E se più o meno in tutte le scuole superiori si confermano i trend degli anni passati, l'**Istituto tecnico tecnologico Marconi** registra un vero e proprio boom, con il 55% di studenti in più nelle classi prime per l'anno scolastico 2026/27. «Abbiamo 193 iscritti – precisa la dirigente Daniela Depentori –. Sono davvero molto contenta, arriveremo probabilmente a formare nove prime. Abbiamo superato il record di alcuni anni fa, anche grazie al gran lavoro di orientamento condotto dai docenti». L'incremento riguarda sia il corso tradizionale di cinque anni, sia il nuovo corso quadriennale di automazione, a conferma che l'istruzione tecnica tecnologica risulta essere una delle opzioni predilette dalle famiglie. «Dopo il calo di iscritti dello scorso anno – continua la dirigente del Marconi – e alcuni flussi di spostamento di studenti su altre scuole, ora possiamo dire di essere pienamente rientrati. È evidente che le figure professionali in uscita dal nostro istituto sono sempre molto richieste dal mondo del lavoro, sia per la meccatronica che per l'informatica. C'è però ancora da lavorare sul versante femminile, dato che le ragazze che scelgono il

nostro percorso sono soltanto il 10 per cento degli iscritti».

Aumento significativo nelle future prime anche al **liceo Filzi**, dove con 151 nuovi studenti il prossimo anno ci sarà una sezione in più. «Abbiamo 100 iscrizioni per l'indirizzo scienze umane e 51 iscrizioni sull'indirizzo economico sociale – chiarisce la dirigente Norma Borgogno –. Una classe in più sul corso di Scienze umane si spiega con l'ottimo lavoro dei docenti della commissione orientamento e la grande collaborazione dei tecnici dei laboratori per la presentazione del corso durante gli incontri con gli studenti delle medie». La dirigente sottolinea poi le velleità artistiche dei ragazzi, particolarmente interessati agli aspetti creativi che l'indirizzo di studi offre. «Piaccono tantissimo i corsi di teatro e di musica che offriamo ai nostri studenti, quest'anno abbiamo avuto moltissimi iscritti sia alle lezioni di pianoforte che di chitarra. L'arte ha certamente una valenza educativa e pedagogica importantissima e i ragazzi la apprezzano».

È invece sostanzialmente in linea con gli anni scorsi il numero di ragazzi che ha scelto di frequentare il **liceo Rosmini**, con soli 15 studenti in meno rispetto alle prime dell'anno scolastico in corso. Con 192 iscritti distribuiti sui diversi indirizzi si rilevano, rispetto al passato, un andamento costante per lo Scientifico (33 iscritti) e

per l'indirizzo Sportivo (46 iscritti), una leggera flessione per le Scienze applicate (47 iscritti, quindi una sezione in meno) e un significativo aumento per il Linguistico (55 iscritti) che guadagna una sezione in più. «L'aspetto critico riguarda invece il liceo Classico – spiega il dirigente Paolo Pendenza – dove abbiamo soltanto 11 studenti iscritti. È considerato un liceo di nicchia, percepito come molto impegnativo e piuttosto tradizionale, da molte famiglie forse considerato poco interessante. Raccoglie studenti molto bravi e studiosi che hanno uno spiccato interesse per le materie umanistiche, ma sono sempre meno».

Trend costante per le iscrizioni anche all'**Istituto tecnico economico e tecnologico Fontana** con 125 ragazzi nelle future prime, 82 all'indirizzo economico e 43 all'indirizzo tecnologico. «Anche quest'anno chiudiamo con un saldo positivo – sottolinea il dirigente Giuseppe Santoli –, perché considerando gli attuali studenti del quinto anno in uscita, avremo 40 ragazzi in più a scuola. Negli ultimi cinque anni siamo passati da 382 a quasi 700 studenti e il Fontana è ritornato ad essere una scuola di riferimento per il territorio». Iscrizione a parte, è però un altro il tema che ora preoccupa il dirigente dell'istituto di via del Teatro. «Se non viene concessa la proposta chiesta al governo dall'assesso-

ra Francesca Gerosa rischiamo di recepire anche qui la riforma degli istituti tecnici in corso a livello nazionale. Il problema è serio, verrebbe a cadere il biennio comune, quindi già dalla terza media i ragazzi dovrebbero scegliere l'indirizzo di studi. L'alternanza scuola-lavoro inizierebbe presto e il pericolo sarebbe quello di curvare eccessivamente la scuola sul mondo del lavoro».

Cade una classe prima all'istituto **Don Milani**, dove con gli attuali 100 iscritti si prevedono per il futuro anno scolastico sei sezioni anziché le sette attuali. «L'andamento è in linea con il calo demografico che l'anno scorso invece non avevamo sentito – precisa la dirigente Maria Teresa Dosso –. Quest'anno abbiamo una leggera contrazione che in realtà ci aspettavamo, anche per il naturale andamento fluttuante delle iscrizioni da un anno all'altro. Riusciremo comunque a formare sei classi dato che il nostro istituto si caratterizza per gli ingressi di nuovi studenti e per i trasferimenti da giugno a dicembre». Lo scorso anno sono infatti arrivati al Don Milani dopo il mese di giugno 12 studenti sull'indirizzo turistico e 22 sull'indirizzo sanità e assistenza sociale. «Non solo inserimenti nelle classi prime – spiega Dosso – ma anche nelle seconde, con dieci ingressi nelle seconde turistico e 24 nelle seconde Ssas, e nelle terze dopo aver supera-

to gli esami integrativi. Aggiungendo anche gli studenti immigrati da altre nazioni, abbiamo raggiunto un totale di 82 ingressi fino al mese di dicembre».

«Abbiamo retto bene il calo demografico anche noi – continua Vito Rovigo, dirigente dell'**Istituto alberghiero** – mantenendoci sui numeri dell'anno scorso, con gli attuali 39 iscritti. In quanto formazione professionale c'è da dire però che noi chiudiamo le classi a luglio e formiamo l'organico attorno a Ferragosto. Raccogliamo tanti dropout che decidono di cambiare percorso, ad esempio ora abbiamo 90 studenti sulle prime, mentre in principio erano una cinquantina. Siamo una scuola in divenire, le classi non si possono mai dire definitive e comunque raddoppiamo gli iscritti durante l'estate».

Soddisfatta delle iscrizioni Daniela Simoncelli, dirigente del **liceo delle arti Depero**, che pur registrando una lieve diminuzione (10 iscritti in meno) mantiene per il prossimo anno le quattro sezioni di sempre. «Va bene così anche perché è questo il numero di studenti che riusciamo a gestire con i nostri attuali spazi – spiega Simoncelli –. La consegna dei lavori per la nostra nuova sede in via del Macello avvenuta stamattina (*ieri per chi legge*) è certamente un bel regalo in vista dei 40 anni che il Depero festeggerà il prossimo anno».